

## Comunicazione Iperspaziale e ipertemporale

### La scienza interscalare è la scienza del futuro?

Dott. Leili Khosravi

Lo spazio e il tempo sono due modelli che l'umanità ha creato per descrivere la realtà; lo spazio descrive l'aspetto statico della realtà che noi definiamo come struttura, e il tempo descrive l'aspetto dinamico della realtà, vale a dire i processi.

Normalmente la loro percezione è limitata dai nostri sensi ordinari, così che descriviamo lo spazio nelle sue dimensioni arrivando a percepire al massimo tre dimensioni, come cristallizziamo il tempo in una visione lineare, definendolo nella sequenza passato – presente – futuro.

La scienza interscalare ci introduce a una nuova visione dello spazio e del tempo, che andremo a vedere insieme.

Ogni fenomeno esistente nel cosmo è formato da elettroni e protoni che in natura sono i due oscillatori spazio – temporali più stabili. La loro stabilità è superiore ad ogni forma esistente, infatti la loro vita media raggiunge centomila miliardi di miliardi di miliardi di anni ( $10^{32}$ ).

Li definiamo oscillatori spazio-temporali perché sono caratterizzati da una frequenza (il tempo) e una lunghezza d'onda (lo spazio).

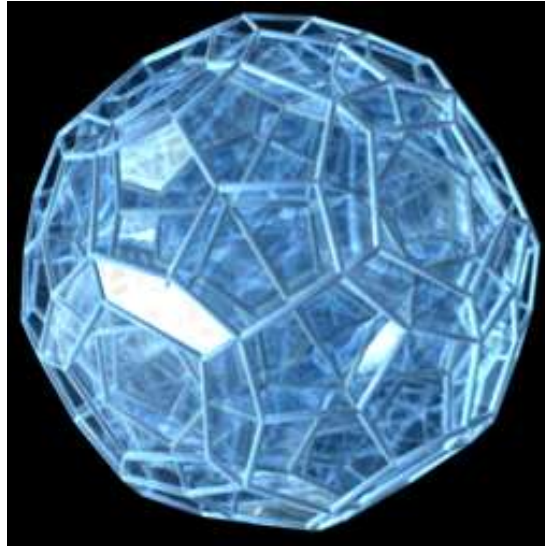
In effetti loro determinano il corso di tutti i processi, quindi il tempo, e formano tutti i tipi di materia e la composizione di tutte le strutture nell'Universo quindi lo spazio.

Questi due oscillatori sono presenti in tutto, quindi queste due frequenze e le loro armoniche costituiscono un'unità di misura universale, attraverso la quale si possono misurare tutti i processi e le strutture, dalla scala quantica fino a quella cosmica.

Attraverso queste unità di misura possiamo riconoscere delle connessioni interscalari spaziali e temporali che altrimenti non sarebbe possibile osservare.

In altre parole le armoniche di queste due oscillazioni fondamentali (elettroniche e protoniche), creano strutture risonanti che possono avere molte dimensioni, creando così degli spazi multi dimensionali, chiamati iperspazio, che è in continua oscillazione.

Nell'animazione possiamo osservare un iperspazio in oscillazione. La percezione dello spazio 3D è dato dalle foto istantanee di questa oscillazione che i nostri occhi rilevano.



Qui vediamo uno spazio quadridimensionale che oscillando genera spazi 3D

Possiamo quindi affermare che gli spazi tridimensionali sono generati dall'iperspazio e per questo veicolano delle potenzialità di comunicazione tra loro; anche i nostri sensi psichici lo possono fare se sono ben allenati. Nella scienza interscalare possiamo chiamarla comunicazione spaziale oppure risonanza spaziale.

Quando due processi sono collocati in due spazi identici li definiamo in risonanza spaziale, che può avvenire se i due spazi sono in scala: cioè hanno dimensioni comparabili anche non essendo identici; oppure per la loro configurazione geometrica, hanno la stessa forma, come ad esempio due forme piramidali oppure due forme cubiche ecc. ma possono essere di dimensioni differenti.

In questi casi possiamo dire che due processi sono in risonanza spaziale, e li possiamo osservare e identificare attraverso le unità di misura universale elettroniche e protoniche.

Ad esempio facciamo esperienza di queste possibilità di comunicazione iperspaziale attraverso i sogni: nel sogno possiamo essere in un luogo e simultaneamente senza nessuna difficoltà trovarci in un altro luogo molto lontano e da svegli ci meravigliamo di questo evento, ma nel sogno lo viviamo in modo molto naturale. Oppure possiamo fare esperienza di vivere in una scala sub-atomica e in quella cosmica senza nessuna meraviglia.

Possiamo osservare lo stesso processo in relazione al tempo; in questo caso il tempo viene definito dal numero di ripetizioni delle armoniche elettroniche e protoniche. In questa visione la comunicazione temporale si stabilisce attraverso le frequenze delle oscillazioni e le loro armoniche. Così possiamo scoprire che come esiste un iperspazio esiste anche un iper-tempo che va oltre la nostra percezione ordinaria, sino a rivelare, per esempio, il collegamento temporale tra l'attività elettrica del cervello e le dimensioni del Sole.

È possibile comunicare senza limiti di tempo e spazio?

Sì, è la comunicazione interscalare. Oggi in modo rudimentale lo sperimentiamo attraverso quel fenomeno che chiamiamo telepatia (connessione tra due soggetti molto lontani), o la identifichiamo come intuizione, quando rileviamo un pensiero puro e nuovo ~~alla~~ per la nostra consapevolezza, oppure nell'immaginazione.

Gli scienziati in tutte le epoche ne hanno fatto esperienza quando hanno avuto accesso (intuizioni) alle scoperte scientifiche e gli artisti da sempre lo hanno espresso nelle loro opere. Ad esempio possiamo vedere

l'espressione dell'iperspazio nell'arte islamica, e l'ipertempo nell'arte cinematografica (vedi i film "Interstellar", "Contact").



Moschea Vakil, Shiraz, Iran

Non solo l'arte crea piattaforme di possibilità per lo sviluppo dei nostri sensi, ma anche attraverso la scienza interscalare oggi possiamo sviluppare delle tecniche che facilitino la capacità di percepirci nell'iperspazio e nell'ipertempo e creare comunicazioni interscalari che sino ad ora sembravano impossibili, e di questo troviamo testimonianze nelle antiche conoscenze, descritte dai filosofi e citate nei libri sacri.